

Baci, abbracci, inconfondibili tenerezze fra Fergie e il suo consigliere finanziario nelle immagini realizzate da un fotografo italiano e pubblicate dai tabloid inglesi

Giornali «seri», come l'Independent, hanno trascurato la notizia ma quelli scandalistici sono andati a ruba. Ora la regina potrebbe privarla del titolo di duchessa

# Brivido caldo a Buckingham Palace

## Il «Daily Mirror» pubblica 22 foto rubate di Sarah e John

La duchessa di York a seni nudi, stretta al suo «consigliere finanziario» che le succhia l'alluce, crea una nuova tempesta a Buckingham Palace. La regina deplora le foto pubblicate dal Daily Mirror. L'editore insiste: «Sono di interesse pubblico». Il nuovo scandalo, a pochi mesi dalle rivelazioni sul matrimonio in frantumi di Carlo e Diana, riapre la questione sul nebuloso futuro della dinastia dei Windsor.



Sarah Ferguson e Johnny Bryan (foto «Novella 2000»), a destra la prima pagina del «Daily Mirror»

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Le «sensazionali» fotografie della duchessa di York e dell'uomo d'affari texano John Bryan, accavallati su una sedia a sdraio in una delle roventi posizioni del Kamasutra, hanno inferto un nuovo colpo a quel che rimane dell'immagine quasi religiosa della famiglia reale inglese investita della responsabilità di dare il buon esempio morale al resto della nazione.

Divorzi, separazioni, tradimenti adulterini, evasione fiscale, stanno mettendo a dura prova la «fede» o la fiducia del pubblico e scuotono le fondamenta della monarchia come stabile istituzione superegovernativa meritevole dei colossali stanziamenti attraverso i soldi dei contribuenti. Sempre più spesso gli inglesi si domandano quanto tempo ancora la dinastia dei Windsor potrà durare mentre gli esperti sono già al lavoro per esaminare gli aspetti costituzionali di una eventuale svolta repubblicana.

Le ventidue foto pubblicate ieri dal Daily Mirror mostrano la duchessa di York Sarah Ferguson, detta «Fergie», insieme al suo «consigliere finanziario» di trentasette anni, in una serie di momenti intimi ai bordi di una piscina vicino a Saint Tropez. In una delle foto Fergie è a seni nudi, schiacciata dal peso del texano che le succhia l'alluce. In altre la coppia si ab-

braccia e si bacia, John si curva sulle labbra di Sarah o viceversa. Non c'è dubbio, insomma, che entrambi sono molto più attratti dalle carezze che dai libri contabili. Fergie è attualmente solo separata dal principe Andrea, figlio della regina Elisabetta. Sono in corso trattative riguardanti il loro divorzio e le due figlie nate dal matrimonio, Bea ed Eugenie. Queste ultime appaiono in molte delle foto pubblicate dal Daily Mirror mentre giocano intorno alla coppia e sguazzano nella piscina apparentemente molto contente. I detectives di Scotland Yard che hanno il compito di sorvegliare la situazione, sorvegliano la situazione con dei libri in mano.

La regina Elisabetta, apparentemente furibonda, ha preso l'insolita iniziativa di fare emettere un comunicato per condannare la pubblicazione delle foto di carattere «privato». Ma l'editore del Daily Mirror si è difeso dicendo che il loro contenuto è negli interessi del pubblico e della stessa famiglia reale. Ha precisato, in veste di paladino, che se si vuole proteggere la corona qualcuno deve assumersi la responsabilità di denunciare coloro che ne infangano la reputazione. Ha così ritenuto suo dovere smascherare «il bugiardo texano» che è entrato a Buckingham Palace spacciandosi come consigliere finanziario e si

è invece rivelato un subdolo manipolatore di una delicata situazione ed ha lanciato l'ultimatum alla duchessa che «una volta per tutte deve essere tagliata fuori dalla famiglia reale». Entrambi vengono presentati come due mascazzoni a caccia di dote che vanno potati per salvare la vita. Lo stesso quotidiano ha abbellito la storia scrivendo che «Fergie in disgrazia» è stata espulsa dal castello scozzese di Balmoral dove si trova in vacanza insieme alla famiglia reale ed è stata confinata, come nelle fiabe, in una catapecchia per guardiacaccia dove non potrà più contaminare nessuno. Non manca poi riferimento al fatto che l'intera operazione è avvenuta senza che nessuna mano inglese si sia sporcata, dato che il fotografo-guardone, il paparazzo è un italiano.

Di incontrovertibile c'è che ieri il Daily Mirror e gli altri tabloid, pure con diverse foto, hanno venduto centinaia di migliaia di copie in più del solito. Alcuni giornali «di qualità» si sono tenuti più distanti dalla storia (in seconda pagina sul Guardian, confinata in un traffico di 16 righe sull'Independent), ma l'eco si è estesa all'intero paese dove buona parte dello spirito religioso viene investito nella famiglia reale. La regina Elisabetta è anche il capo supremo della Chiesa anglicana ed avviene regolarmente che, in occasione di giubilei o di matrimoni reali, molte famiglie costruiscono ed espongono alle finestre degli altari con le foto dei sovrani incoronati, illuminati di notte da ceri o candelie. In questo contesto in cui i principi dovrebbero presentarsi come

mariti esemplari e le consorti come altrettanti madri Terese di Calcutta l'idea che ieri gli occhi di Elisabetta II sono caduti su una realtà più vicina ad Emanuelle ha evidentemente addolorato parecchi. Solo alcuni mesi fa è emerso che anche il matrimonio dell'erede al trono principe Carlo e di Diana è naufragato in un mare di insulti, scatenacce e tradimenti. La coppia, dietro precisi ordini di palazzo, ora si sta dando da fare per fornire ai fotografi scene di rappacificazione a cui non crede più nessuno. Per i fotografi italiani che non vogliono limitarsi a mettere a nudo le manchevolezze delle donne la caccia è aperta: i tre figli maschi della regina, Carlo, Andrea ed Edoardo, tutti più o meno «soli» devono pure incontrarsi con qualcuno da qualche parte

### Bryan, affettuoso consolatore delle ereditiere in difficoltà

LONDRA. Biondo, stempato, sorriso aperto e decisamente sicuro di sé, il miliardario texano Johnny Bryan è conosciuto negli ambienti bene londinesi come il consolatore delle ereditiere in difficoltà. Nella lunga lista delle sue amiche blasonate e piene di soldi, figurano la nipote di Lord Longford, figlia di Lady Antonia Fraser, scrittrice e moglie in seconde nozze del commediografo Harold Pinter. La giovane Flora Fraser sarebbe l'amica più stretta del «cicisbeo» texano, che ha comunque saputo anche consolatore, in un periodo in cui era molto depressa. Natasha Grenfell, 30 anni, figlia di uno dei proprietari della merchant bank Morgan Grenfell.



In una lettera lo sfogo di Mia Farrow. I produttori nei guai: l'ultimo film di Allen «Mogli e mariti» troppo simile alla realtà

# «Non mi vendico di Woody, lo compatisco»

«Mogli e mariti» presentato in anteprima a New York. Un po' come guardare dal buco della serratura le angosce della coppia Allen-Farrow. Solo che stavolta la realtà supera la fiction. La casa di distribuzione del film sta pensando di modificare la campagna pubblicitaria, mentre Mia si racconta in una lettera: «Devo compatirlo. Ha rovinato la parte migliore di sé. A volte vorrei vendicarmi, ma ho di meglio da fare».

NEW YORK. «Mi nascondo qualcosa, qualche sentimento? Sei ancora attratto da me?». L'angoscia di Judy, moglie tradita con il volto di Mia Farrow si ingigantisce sul grande schermo, rivelatrice di una trama già nota, sbattuta sui giornali in quelle pubbliche sfilate che stanno accompagnando la fine della storia d'amore con Woody Allen. Doveva essere solo un film ed è diventato un imbarazzante spaccato sulla crisi che dilania la coppia. «Mogli e mariti», proiettato in

anteprima per la stampa a New York, è un po' come guardare dal buco della serratura, tanto la trama ricalca la realtà: lui, Allen, professore ultracurioso, si innamora di una studentessa di 20 anni e tradisce la moglie, Mia Farrow, con cui trascina estenuanti discussioni sugli ingranaggi bloccati del loro menage, sesso incluso. Solo che nel film, il professore tocherà sui suoi passi. Nella realtà, invece, si trova impegnato in conferenze stampa dove respinge sdegnato le ac-

cuse di aver abusato della figlia adottiva di sette anni e ammette che si è innamorato di un'altra figlia, adottiva di Mia e non è mai stato così felice.

Il vero guaio è che la realtà ha superato la fiction. La TriStar-Pictures, la casa di produzione di «Mogli e mariti», sta persino pensando di cambiare la campagna promozionale del film, selezionando immagini diverse da quelle già scelte. Woody Allen intanto ha cancellato diversi appuntamenti del suo tour promozionale. Non ha partecipato alla proiezione in anteprima e probabilmente annullerà anche le interviste televisive già programmate per pubblicizzare «Mogli e mariti».

Meglio girare al largo di domande inevitabili e ovviamente indiscrete, che potrebbero andare a parare intorno al reato non commesso, il tabù mai violato ma presente a tutti gli americani. «Incestuoso» anche se non è incesto», commentava per tutti Richard Zweige-

nhat, docente di psicologia al Guilford College, uno dei molti «esperti» ascoltati in questi giorni dalla stampa Usa. E del resto è stata la stessa Farrow a urlare ai figli: «vostro padre va a letto con vostra sorella». «O me, o Woody», era l'alternativa posta da Mia alla figlia Soon Yi, una volta scoperta la relazione tra la ragazza e il regista. Era l'ultima possibilità - come racconta un'altra figlia adottiva di Mia, Lark Previn - messa sul tavolo in un consiglio di famiglia convocato per raccogliere i cocci di un rapporto tra madre e figlia. Soon Yi ha scelto di andarsene. «Ma è immatura per la sua età - aggiunge Lark - Non ha mai avuto un ragazzo. È un'infatuazione da teenager».

Adesso restano i colpi bassi degli avvocati, di quello di Mia che ha rivelato che il regista avrebbe adottato i figli di cui ora pretende l'affidamento solo nel dicembre scorso. E di quelli di Woody Allen, che si sarebbe sottoposto ad un test

con la macchina della verità, per sperimentare le sue reazioni emotive alle accuse di molestie sessuali.

E restano le infinite testimonianze degli amici, pro e contro. Persino Frank Sinatra, che pure sposò Mia Farrow quando lui aveva 50 anni e lei 21 - quasi la stessa differenza d'età che separa Allen da Soon Yi - è sceso in campo per difendere l'ex moglie. «La conosco da anni ed è sempre stata tenera, disponibile e affettuosa», Mia, invece, non parla. Ma si affida ad una lettera spedita ad un'amica. «Sono giunta pericolosamente vicino ad una vera disgregazione del mio nucleo più intimo. Nonostante questo io devo compatirlo: ha rovinato la parte di sé che progredisce con il bene ed è distrutta dal male... Sebbene in me stessa si affacci di tanto in tanto un grido di vendetta non mi farò deviare dalla rabbia: ho cose più importanti da fare, prima di morire».



Woody Allen

I giornali riportano gli eventi senza commento ma nei talk-show vince il pettegolezzo

## Tutta Hollywood a disagio sull'affaire «Non vorrei proprio essere al suo posto»

ALESSANDRA VENEZIA

LOS ANGELES. È l'inesorabile caduta di un mito? Sono in molti a chiederselo, con apprensione e sgomento. Soprattutto a New York. Tutto è cominciato lunedì scorso, quando il Daily News di New York è uscito con un articolo di copertina, titolo a caratteri cubitali bananas (son tutti matti?) arricchito da fotografie di Woody Allen e Mia Farrow. Il giorno seguente Newsday anticipava il tono cupo della vicenda con «It's getting ugly» che più o meno significa «sta diventando un brutto affare». Il New York Post

confermava la notizia delle fotografie nude della ventunenne Soon-Pi con «Mia ha le foto nude» e poi, senza più possibilità di tregua, la dichiarazione: «È guerra».

La stampa newyorkese - ad eccezione del New York Times che mantiene un composto riserbo - segue in questi giorni gli eventi di Mia e Woody con un ardore e un'intensità inusuali. Di certo si parla più di loro che della convention repubblicana. The Big Apple sembra infatti sconvolta dall'evento: non riesce a rassegnarsi al fatto che Woody Allen, icona in-

tocabile e quintessenza del newyorker e del suo animus intellettuale, sia coinvolto in uno scandalo che diventa ogni giorno più sgradevole. Com'è possibile - si chiede costernato l'uomo comune - che l'autore di Annie Hall, Manhattan e Anna e le sue sorelle, abbia sedotto la figliastra ventunenne e sia accusato di abusare la sua figliolotta adottiva? Mentre la stampa della East Coast cerca risposte impossibili, qui a Hollywood tutto tace. Ancora una volta la mecca del cinema minimizza il caso Woody Allen. Non è certo un segreto che non corra buon sangue fra Hollywood e il regista newyor-

chese. Le battute di Woody su Los Angeles e la sua invivibilità e superficialità sono ormai famosissime. Quando l'Academy gli tributò un Oscar per Annie Hall, l'autore non si presentò alla cerimonia: preferì passare la serata a suonare il clarinetto. I suoi film pieni di brume e paesaggi invernali non hanno mai avuto molta fortuna nell'assolata landa californiana. E i critici locali gli hanno sempre dedicato uno spazio limitato.

In questi giorni il Los Angeles Times riporta gli eventi senza commenti, cita i comunicati degli avvocati o dei vari porta-

voce, relega gli ultimi pettegolezzi in un box di seconda pagina firmato da Liz Smith, celebre penna del gossip, ma essenzialmente newyorker. Mantiene cioè una certa distanza, una sorta di prudente distacco. Lo stesso vale per Hollywood, una città che si è nutrita di scandali - leggendari come quelli di Charlie Chaplin o di Roman Polanski, di Liz Taylor e Richard Burton o di Lana Turner fino al più recente di Christian Brando (che nel maggio 1990 uccise l'amante della sorellastra Cheyenne).

L'affaire Woody-Mia sembra creare un disagio profondo nell'opinione pubblica proprio

per la singolarità dei personaggi coinvolti: sia Allen sia Farrow sono noti infatti per il loro atteggiamento estremamente privato e schivo. «È una cosa che turba», ammette il produttore Harvey Kahn, «siamo in un'era di accuse sessuali, e mi sembra che esista una tendenza da parte dell'opinione pubblica nel voler credere a tutta una serie di pettegolezzi che hanno innegabilmente un aspetto divertente. Sarebbe opportuno, a mio avviso, saper mantenere una certa riservatezza». Conferma Ed Neumeier, coautore di Robocop: «Nei meeting avuti in questi giorni, la reazione comune era

di riserbo. Dio mio, sono proprio contento di non essere al posto di Woody, ripetevano tutti». Riserbo e riservatezza sembrano la parola d'ordine da questa parte dell'oceano. Persino i conduttori del talk-show notturni preferiscono evitare l'argomento. L'unico a sbizzarrirsi in commenti, supposizioni e giudizi è Howard Stern, il conduttore del talk-show numero uno a New York, tre milioni di ascoltatori al giorno. Lui ogni mattina dedica buona parte delle sue irrispettose chiacchiere a Woody e Mia e ai suoi undici figli. Proprio come se fossero parte della sua famiglia.

È deceduto il compagno

LUIGI SABATINI

La madre, il fratello e la sorella, nel dare il triste annuncio, comunicano che le esequie si svolgeranno venerdì 21 agosto alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di via Platone n. 5, Pioltello.

Pioltello, 21 agosto 1992

Antonio Bellone con Luciana, Luca ed Elena annunciano la morte del padre

LUCA (di anni 87)

avvenuta a Penne (Pe) il 20 agosto 1992. Sottoscrivendo per l'Unità Penne, 21 agosto 1992

I compagni del Pds di Pioltello partecipano al dolore della famiglia Sabatini per la prematura scomparsa del caro

LUIGI

Pioltello, 21 agosto 1992

LUCA

Milano, 21 agosto 1992

Nel 15° anniversario della scomparsa del compagno

ANTONINO COSTANTINO

la moglie e il figlio lo ricordano sempre con amore e rimpianto a quanti lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Genova, 21 agosto 1992

I compagni dell'Unità di Milano si stringono al compagno Antonio Bellone nel dolore per la scomparsa del padre

LUCA

Roma, 21 agosto 1992

La direzione dell'Unità partecipa al lutto del compagno Bellone per la scomparsa del padre

LUCA

Roma, 21 agosto 1992

GIANNI POLIDORI

saluta per sempre tutti i suoi amici.

Roma, 21 agosto 1992

### Abbonatevi a

# L'Unità

“SELEZIONIAMO elementi ambiziosi 2.000.000 mensili lavoro zona di residenza. No vendita possibilità carriera. Tel. (0444) 38.03.48”.

Ogni lunedì con **L'Unità** quattro paginedi **LIBRI**



MILANO Viale Fulvio Testi, 69 Tel. 02/6423557 - 66103585

ROMA Via dei Taurini, 19 Tel. 06/44490345

l'agenzia di viaggi del quotidiano



IL PRIMO E IL TERZO LUNEDÌ DEL MESE APPUNTAMENTO CON LA PAGINA DI UNITÀ VACANZE

I viaggi i soggiorni e la rubrica delle anticipazioni

### Coop Soci de l'Unità

TEULADA 18-27 SETTEMBRE COSTA DEL SUD SARDEGNA

Festa Nazionale de l'Unità sul Mare Soggiorno presso alberghi e residence a prezzi convenzionati

PER INFORMAZIONI E/O PRENOTAZIONI: FEDERAZIONE PDS CARBONIA tel. 0781/61425 - fax 0781/63133

TANIT VIAGGI tel. 0781/63904 - fax 0781/64377

### 16ª Festa de l'Unità di ALTOMONTE (Cosenza)

21 - 23 AGOSTO 1992

VENEDÌ.

Dibattito politico su:

“REGIONE CALABRIA: QUALI PROGRAMMI QUALE TRASPARENZA?”

La compagnia teatrale Krimisa presenta una commedia in dialetto calabrese.

SABATO.

Tra gli appuntamenti più importanti: spettacoli di musica, canti, balli popolari di Russia del gruppo RUSKIJE SVONI

DOMENICA.

Diffusione straordinaria de l'Unità e partenza della passeggiata ecologica con arrivo nel parco del Farneto ed inoltre

SPETTACOLI MUSICALI, DANZA, CANTO, BALLI POPOLARI, GIOCHI, GOLF, EQUitazione, CACCIA, PISCINE, SPA, SPA, SPA